

Zeitschrift: Technische Mitteilungen / Schweizerische Post-, Telefon- und Telegrafienbetriebe = Bulletin technique / Entreprise des postes, téléphones et télégraphes suisses = Bollettino tecnico / Azienda delle poste, dei telefoni e dei telegrafi svizzeri

Herausgeber: Schweizerische Post-, Telefon- und Telegrafienbetriebe

Band: 43 (1965)

Heft: 12

Artikel: Traduzione tecnica dal tedesco in italiano

Autor: Buletti C.

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-875011>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 14.05.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Traduzione tecnica dal tedesco in italiano

Premessa

La traduzione di testi tecnici dal tedesco in italiano solleva spesso problemi difficili da risolvere. Anche se dispone dei migliori dizionari del ramo, il traduttore si trova sovente di fronte a espressioni di nuovo conio che non vi figurano. Il tedesco permette infatti di creare senz'altro parole composte adeguate a ogni bisogno, possibilità che non esiste in italiano. La parola composta dovrà invece essere tradotta con una circonlocuzione.

Il progresso scientifico impone d'altra parte la formazione di neologismi. Sebbene nel linguaggio tecnico sia impossibile di far prova d'un esagerato purismo – che andrebbe a scapito della chiarezza –, tradurre un termine tecnico nuovo non consiste però semplicemente nello scegliere la soluzione più agevole che è quella di adattare più o meno il vocabolo straniero o d'introdurre in italiano un nuovo barbarismo. È per esempio inutile di parlare di *transistor* (e magari *transistors* al plurale), invece di dire «transistore» (plurale: transistori), neologismo corretto ed indispensabile.

Caso particolare della Svizzera

La Svizzera presenta la particolarità di avere quattro lingue nazionali, di cui tre – il tedesco, il francese e l'italiano – sono lingue ufficiali. Leggi, prescrizioni e regolamenti d'ogni genere devono pertanto sempre essere tradotti dal testo originale, generalmente redatto in tedesco.

Per il traduttore, una difficoltà particolare alla Svizzera è dovuta al fatto che nel nostro paese il significato attribuito a certi vocaboli non corrisponde sempre a quello corrente in Germania dato dai dizionari. Certi termini assumono inoltre vari significati, talvolta diametralmente opposti! Altre parole, assolutamente sconosciute in Germania, sono state trapiantate dal francese al tedesco tipicamente svizzero: esse non figurano in nessun dizionario, sebbene siano d'uso corrente in Svizzera. Passando da una lingua all'altra esse hanno assunto significati diversi da

quello originale; capita poi che ritornino con un senso deformato nella lingua da cui sono venuti.

Prescrizioni PTT

La pubblicazione d'un nuovo regolamento è un'occasione benvenuta per eliminare certi termini scorretti o imprecisi e sostituirli con quelli giusti. Certe parole usate finora sono sovente frutto d'una pessima traduzione letterale dal tedesco (*Steckdose* = scatola di presa!) o magari, ancora peggio, dalla ritraduzione in italiano d'una traduzione dal tedesco in francese (p. es.: *Überbrückung* = pontage = pontaggio).

È da notare che le espressioni erranee, talune utilizzate già da decenni, hanno – come la mala erba – radici profonde. Sarà quindi difficile estirparle tutte, almeno in un avvenire immediato. Tuttavia, senza farci troppe illusioni, tentar non nuoce.

Terminologia

Nella distinta qui appresso, indubbiamente incompleta, sono indicati alcuni termini corretti, in sostituzione delle espressioni errate, imprecise o dialettali finora utilizzate nel Ticino. Nel nuovo Regolamento B 191 (Prescrizioni e spiegazioni concernenti lo stabilimento degli impianti interni raccordati alla rete telefonica pubblica, edizione 1964) questi termini sono già usati. In occasione di ristampe essi saranno introdotti anche nelle altre prescrizioni dell'Azienda PTT. Non c'è infatti ragione di utilizzare espressioni erranee quando ne esistono di esatte e chiare, d'uso corrente in Italia.

Nel campo specifico delle telecomunicazioni, rileviamo il prezioso aiuto che il traduttore può trarre dal «Dizionario di Elettrotecnica Tedesco-Italiano» di F. Fiandaca (Editrice Il Rostro, Milano, 1961).

Questa distinta è suscettibile d'essere completata. L'autore sarà grato a chiunque vorrà aiutarlo nel suo compito o segnalargli eventuali errori in cui fosse incorso.

Termine corretto	In sostituzione di	Motivo – osservazioni
armamento <i>Gerüst</i>	armatura	Si dice armamento d'un palo (a traverse, ecc.). <i>Armaturo</i> o <i>Armierung</i> (d'un cavo) si traduce invece con armatura.
apparecchio telefonico <i>Telephonstation</i>	stazione telefonica	L'uso della parola stazione per indicare semplicemente l'apparecchio telefonico è scorretto. Stazione significa invece un insieme di cose (p. es. stazione amplificatrice, radiotrasmittente). <i>Station</i> è un termine importato dall'inglese in tedesco e poi mal tradotto letteralmente con «stazione». Non è mai stato utilizzato nel Vocabolario delle telecomunicazioni del CCITT, dove figura sempre correttamente «apparecchio». In Germania si usa del resto sempre <i>Apparat</i> .

Termine corretto	In sostituzione di	Motivo – osservazioni
apparecchio stagno	stazione impermeabile	per <i>feuchtsichere Station</i> .
apparecchio antideflagrante	stazione per locali con pericolo d'esplosione	per <i>Station für explosionsgefährdete Räume</i>
apparente (montaggio) <i>Aufputzmontage</i>	fuori intonaco	L'espressione «montaggio apparente» è utilizzabile in tutti i casi, anche per il montaggio di tubi su soffitti, pavimenti, solette di cemento, ecc., ove quella «fuori intonaco» sarebbe imprecisa o scorretta. Per analogia, si usa «non apparente», invece di «sotto l'intonaco». Questi termini sono stati adottati anche nella nuova edizione delle Prescrizioni sugli impianti elettrici interni dell'ASE.
armadietto di commutazione	armadietto di fine cavo	Il nuovo termine generale è la traduzione del tedesco <i>Schaltkasten</i> che ha sostituito <i>Kabelendverschluss</i> nelle nuove prescrizioni.
capocorda o capofilo <i>Kabelschuh</i>	scarpetta	Il capocorda è una piastrina metallica opportunamente sagomata, per costituire il terminale d'un conduttore, facilmente adattabile a qualsiasi tipo di serrafilo. «Scarpetta» è una traduzione bizzarra e per lo meno inutile.
cavo di cantiere <i>Baukabel</i>	cavo di costruzione	Cavo munito di spinotti ad ambo le estremità, steso provvisoriamente per sostituire rapidamente brevi tratti interrotti di cavo, in caso di guasto, catastrofe, ecc. Analogamente, per <i>Bauleitung</i> : linea di cantiere.
cavetto F cavetto d'introduzione <i>F-Kabel</i> <i>Einführungskabel</i>	cavo F	Espressione chiara e particolarmente pratica quando, in un testo, occorre distinguere tra il cavo sotterraneo e il cavetto per l'introduzione della linea nell'edificio.
cavo sottopiombo <i>Bleikabel</i>	cavo con guaina di piombo	Terminologia italiana d'uso corrente, più breve e alquanto chiara. Analogamente, per <i>Kunststoffkabel</i> : cavo in plastica (invece di cavo con guaina di materia plastica).
centralino (d'abbonato) <i>(Teilnehmer-) Hauszentrale</i>	centrale domestica	Espressione più breve e alquanto chiara. «Centrale» è riservato alle centrali della rete telefonica pubblica.
circuito radiofonico <i>Rundsprachleitung</i>	circuito musicale <i>Musikleitung</i>	L'espressione «circuito musicale» è stata soppressa anche in tedesco (Vocabolario CCITT).
collare (graffetta, fascetta, staffa, ecc.) <i>Bride</i>	brida	Origine: il termine tedesco <i>Bride</i> , usato unicamente in Svizzera e sconosciuto in Germania (non figura in nessun dizionario tecnico), è venuto dal francese ed è stato ritradotto male in italiano. «Bride», in francese, significa flangia (d'un tubo) e, accessoriamente, anche collare (in buon tedesco <i>Schelle</i>). Il Dizionario moderno del Panzini dà brida come adattamento del francese « <i>bride</i> » nel linguaggio tecnico, per indicare un organo di giunzione fra tubi (quindi: flangia). Il Dizionario tecnico Hoepli ammette brida per <i>Bügel</i> (staffa di zores), <i>Bindeband</i> , <i>Befestigungsschelle</i> (zanca), <i>Drehherz</i> (di tornio), <i>Anschlussflansch</i> (brida di raccordo), <i>Stossfanglasche</i> (brida portagiunto di binari ferroviari, in francese « <i>éclisse</i> »). Il Foddis (Corso pratico di telefonia) parla di graffette, collarini o staffe. Non è nostra competenza di coniare termini nuovi (soprattutto se sono scorretti) o di attribuire un altro senso a una parola esistente.
collegamento abbinato <i>Gemeinschaftsanschluss</i>	raccordo collettivo	Espressione chiara e corretta, meglio corrispondente alla realtà e già d'uso corrente. <i>GA-Schaltung</i> : abbinamento (d'un collegamento).
collegamento telefonico <i>Telephonanschluss</i>	raccordo telefonico	In tutte le leggi federali e nelle relative ordinanze d'esecuzione si parla esclusivamente di collegamento telefonico (v. Regolamento sui telefoni A 103). Raccordo, dal francese « <i>raccord</i> » e non da « <i>raccordement</i> » si usa per pezzo, parte, linea di raccordo, o per l'operazione stessa del raccordare.
derivazione, ecc. <i>Überbrückung</i>	pontaggio	Pontaggio (usato raramente) significa: il pedaggio che si paga per passare un ponte. <i>Überbrückung</i> si traduce secondo i casi con scavalco (condensatori di –), derivazione (filtri di –), aggiramento (circuito di –), continuità elettrica o metallica (connessione, filo di –), cavallottamento, ecc. I termini adeguati a ogni caso specifico non mancano ed è pertanto inutile usare un'espressione scorretta.
graffetta <i>Bride</i>	brida	V. «collare». Cavi graffettati: cavi fissati con graffette, senza tubo di protezione.
isolamento <i>Isolation</i>	isolazione	L'isolazione (in tedesco <i>Isolierung</i>) è il materiale isolante. L'isolamento è invece uno stato (resistenza misurata in MΩ).
linea di allacciamento (aereo) <i>Zuleitung</i>	raccordo	La linea fino all'edificio dell'abbonato, quando occorre definirla esattamente.
piattina <i>Installationsdraht 2polig</i>	filo d'installazione a due conduttori	Voce d'uso corrente, breve e precisa.

Termine corretto	In sostituzione di	Motivo - osservazioni
potenzialità ...-größe	capacità, capienza	Per un cavo, un distributore o una centrale si parla di potenzialità: numero di coppie contenute nel cavo o numero massimo di coppie che possono essere allacciate. La capacità è invece un valore elettrico (misurato in μF , ecc.). Per un cavo, l'uso di questo termine presterebbe a confusioni. La capienza è la capacità di contenere una cosa (p.es. per un canale zores).
presa <i>Steckdose</i>	scatola di presa, congiuntore	Presa è più breve e alquanto chiaro. Scatola di presa è una brutta traduzione letterale dal tedesco. Congiuntore è la traduzione letterale dal francese «conjoncteur», ora pure sostituito con «prise».
presa incassata <i>Unterputz-Steckdose</i>	presa sotto intonaco	Una presa non può essere montata sotto l'intonaco, altrimenti essa sarebbe inaccessibile. Essa è invece incassata in una parete, ecc. Lo stesso vale per le scatole di passaggio, ecc.
protettore <i>Grobsicherung</i>	valvola a forte intensità	Il termine «protettore» designa l'insieme costituito dalle due valvole fusibili e dagli scaricatori di sovratensioni.
-rete <i>Amts-</i>	di raccordo, ecc.	Per brevità e uniformità, le espressioni tedesche <i>Amtskabel</i> , <i>Amtsverteiler</i> , <i>Amtsleitung</i> , <i>amtsseitig</i> , ecc. vengono tradotte con: cavo-rete: cavo contenente le linee di collegamento alla rete, cioè alla centrale telefonica; distributore-rete: distributore delle linee di raccordo alla rete telefonica; linea-rete: linea dalla centrale telefonica fino all'apparecchio, comprendente quindi anche la parte dell'impianto interno che va dal «punto di separazione» ove termina la «linea di raccordo» fino all'apparecchio d'abbonato; lato rete: parte dell'impianto, d'un distributore, ecc. verso la rete telefonica pubblica. Il cavo di raccordo (<i>Anschlusskabel</i>) è invece lo spezzone di cavo che serve all'allacciamento delle cassette e muffole Pupin.
sintonizzatore-demodulatore <i>Vorsatzgerät</i>	apparecchio ausiliario RT o demodulatore	Designazione più precisa dell'apparecchio che permette di raccordare un amplificatore BF o una radio con presa per giradischi (senza onde lunghe) al radiotelefono alta frequenza.
striscia (di distribuzione, di sezionamento) <i>Leiste / Schiene</i> (<i>Verteil-, Trenn-</i>)	lamina (di distribuzione, di separazione)	Il termine lamina è da proscrivere. Esso significa infatti «piastra di metallo molto sottile, lamella». Ciò non corrisponde in alcun modo all'oggetto da definire. In tutta la letteratura tecnica italiana si parla di striscia. Foddis: strisce di smistamento, di permutazione, di sezionamento (non di separazione) tra centrale e rete, munite di terminali o pagliette di saldatura. <i>Klemmenleiste</i> si traduce semplicemente con «morsettieria». L'uso della parola inglese «strip» è perfettamente inutile; «strips» (plurale) usato correntemente per indicare una sola striscia è errato. <i>Trennleiste</i> si traduce con «striscia di sezionamento». Invece: <i>Trennkreis</i> : circuito di disaccoppiamento o di separazione; <i>Trennrelais</i> : relè disgiuntore; <i>Trennstufe</i> : stadio separatore, ecc.
teleazione (impianto di) <i>Fernwirkanlage</i>	telecomando	Il termine generale «teleazione» comprende tutti gl'impianti di telecomando, telemisura, telesegnalazione, telecontrollo, ecc., impianti con i quali certe azioni sono esercitate a distanza, per il tramite di correnti od onde elettriche.
testa cavo, terminazione <i>Endverschluss</i>	cassetta di fine cavo	Il termine corretto è più breve, più chiaro e più conforme alla realtà. Per i cavi coassiali si usa soltanto «terminazione».
tiro (d'un cavo) <i>Kabelzug</i>	tiraggio	Tiraggio (da «tirage») è un francesismo assai comune per tirante (di stufa, camino). In linguaggio tipografico o fotografico si dice tiratura, stampa. Nel senso di trazione (di cavi, ecc.), «tiro» è il solo termine corretto e assolutamente chiaro.
zanca <i>Rohrschelle</i>	brida	V. collare. <i>Rohrschelle</i> (in francese: gâche), nel senso comune in Svizzera (non in Germania), è un collare in due pezzi, con un gambo murato. Il tubo risulta fissato a una certa distanza dal muro. In Italia, questo tipo di collare si chiama zanca (Foddis, Di Maggio «Telefonia pratica», Quaderni di «Elettificazione», Milano).